

## **“IL NAZISTA E LA BAMBINA”, di Liliana Manfredi.**

“Il nazista e la bambina” è un breve romanzo autobiografico che narra la storia di Liliana Manfredi , una delle tante vittime del Nazismo. Ancora bambina ha visto sterminare la sua famiglia e bruciare la sua casa da un gruppo di SS, ma è miracolosamente riuscita a trascinarsi lontano dal luogo del massacro. Sulla riva del torrente Cristolo, ha trovato il suo salvatore: nientemeno che un nazista. Comosso dallo sguardo innocente ed impaurito della piccola, il soldato infatti rischia la propria vita portandola fino alla strada principale, dove è soccorsa da dei contadini ed accompagnata in ospedale. Dopo aver vissuto per breve tempo con lo zio Galileo, viene adottata dalla famiglia Ferraboschi, che non esita però ad affidarla ad un orfanotrofio, che lascia solo con la maggiore età. In tutta la sua vita un desiderio si mantiene costante: rivedere l'uomo che l'ha strappata alla morte.

Il registro linguistico è corrente, il lessico comune ed il ritmo della frase rapido, con periodi anche molto brevi e sempre scorrevoli. La struttura della frase è molto semplice e lineare.

L'azione si svolge rapidamente ed il racconto è sintetico e scritto come se si trattasse di un diario. Personaggi principali sono Liliana Manfredi e il militare tedesco: la prima vulnerabile e segnata dalla violenza subita, il secondo apparentemente privo di scrupoli, ma in realtà forte abbastanza da compiere un grande gesto di umanità.

Il messaggio dell'autrice è esplicito: anche in mezzo agli orrori della guerra ci possono essere persone capaci di andare contro l'odio ed i pregiudizi per seguire se stesse ed il loro cuore. Esplicito è anche il titolo dell'opera, che mette subito in evidenza i due protagonisti della storia, appartenenti a mondi diversi, ma che trovano un punto d'incontro in uno sguardo carico di significato e pathos.

Romanzo appassionante e ricco di suspense, riesce, nonostante la brevità, a coinvolgere il lettore e a proiettarlo direttamente nel corso degli eventi, facendogli visitare scenari divenuti ormai topoi, sofferenze appartenenti al passato, al presente ed al futuro dell'essere umano.

Samantha Ghio, Elisa Integlia, Francesca Dalmaso, Daniele Florio, Veronica Da Re.  
Liceo linguistico “Norberto Bobbio” – Carignano (To).